

# Area RADIOLOGICA

5/2009

giugno-luglio

Notiziario fondato nel 1990  
e diretto da Raffaele Pinto  
sino al 2007

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Francesco Lucà

**COMITATO DI REDAZIONE**

**Coordinatore:**  
Antonio Sparvieri

**Componenti:**  
Vincenzo Biondi,  
Vincenzo David,  
Claudio Guerra,  
Fernando Lupo,  
Lucio Mango,  
Fabio Pinto,  
Paolo Sartori,  
Claudio Testuzza,  
Franco Vimercati,  
Paolo Zanon

**Corrispondente AIRO**  
Renzo Corvò

**Corrispondenti AIMM**  
Vicenzo Frusciante,  
Saverio Palermo

**Corrispondente AINR**  
Maria Anna Canevari

**Segretaria di Redazione**  
Antonella Bellacqua

**Direzione - Segreteria**  
Via Farini 62, 00185 Roma  
Tel. 06.4823629  
Fax: 06.4822609  
e-mail: snr@raggix.it

Redazione, Stampa  
Omicron Editrice  
Via Imperiale 43/1  
16143 Genova  
tel. 010/501341 - 010/510251  
fax 010/514330  
e-mail: info@omicred.it  
www.omicred.it

tiratura 6.500 copie  
chiuso il 20/07/09  
stampato nel mese di  
LUGLIO 2009

Abbonamento annuo per i non  
iscritti alle Associazioni € 15,00

Autorizz. Tribunale di Napoli  
n. 3997 - 6/3/1990  
Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A.  
Sped. Abb. Postale - D.L.  
353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1, DCB Genova

## CI RISIAMO

di F. Lucà

Carneade: "chi era costui"?

Tale On. Remigio Ceroni PDL, presentatore dell'emendamento al Decreto Anti Crisi, approvato in Commissione Bilancio e Finanze della Camera che ripropone per l'ennesima volta la "rottamazione" dei dirigenti pubblici. Per essere mandati in pensione non serviranno più 40 anni di contributi effettivi ma basteranno quelli di versamenti figurativi, in poche parole gli anni riscattati. La mannaia scatterà per i prossimi 3 anni escludendo magistrati, professori universitari e, sic, sic, i primari. In tutti gli altri casi le Amministrazioni pubbliche "potranno risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e di contratto individuale".

Ecco perché dico: ci risiamo.

Avevamo appena fatto in tempo a evitarlo nel Decreto Brunetta, come leggerete più avanti nel comunicato dell'Intersindacale medica, che ci ritroviamo la botola dell'eliminazione. Capiamo bene che il Governo non abbia preso di mira specificatamente i medici ma voglia liberarsi di tutta la burocrazia ministeriale che impera.

Cambiano i Governi ma è sempre la burocrazia ministeriale che comanda e tiene frequentemente in scacco il politico digiuno di materia legislativa e tecnica che è costretto a ricorrervi. A questo esercito non si può mettere mano con lo spoil system applicabile alle nomine politiche ed allora ci si inventa la "botola" dei 40 anni.

Vorremmo sottolineare che il ricorso al riscatto degli anni di studio è un problema fondamentale

della professione medica e delle generazioni entrate nel sistema sanitario negli anni '60-'70, poco presente tra gli altri laureati e nelle generazioni successive per gli elevati costi dei riscatti. Ma proprio per questa premessa, questo provvedimento rischia di accelerare quel processo di uscita dal SSN che paventa nei prossimi anni la perdita del 50% della forza lavoro in medicina.

Ma si salvano i Sig.ri Primari e qui ci si dimentica che tale figura non esiste più come tale nel SSN, per le leggi vigenti, in primis 229/99, ma soprattutto che quello del primario è un incarico a termine, per cui il soggetto è valutato periodicamente e se il giudizio professionale ed economico è negativo porta alla perdita dell'incarico stesso.

Allora o si ignora la legge oppure il Ministro Brunetta, che afferma essere l'introduzione della valutazione e del merito il grande snodo e la grande rivoluzione del pubblico impiego, si dimentica delle sue affermazioni. O forse il fatto che con gli attuali sistemi di individuazione dei direttori di struttura pensa veramente che siano sempre scelti i migliori?

Ma ci potrebbe essere una chiave di lettura più maligna, ovvero si tolgono i medici con maggiore esperienza e non si assumono i giovani, con il risultato di far diminuire i costi del personale, indebolire il sistema sanitario pubblico ed ecco che si è "costretti" ad agevolare l'ingresso ed il potenziamento del secondo pilastro in sanità tanto sbandierato dal Libro Verde del Ministro Sacconi, i fondi, le assicurazioni insomma la privatizza-

